

## SETTANTA LIRICHE

**Autore** Johann Wolfgang Goethe

**Anno di pubblicazione** 1970

**Editore** Rusconi

**Collana** Collana di poesia

### **Descrizione del contenuto**

Le belle traduzioni di Gilberto Forti, presentate con il testo a fronte, sono precedute da una breve introduzione di Valeri (pp. 9-13), rielaborazione di quella che aveva posto al principio del proprio volume, Johann Wolfgang Goethe, *50 Poesie* (Firenze, Sansoni, 1954, 66 Catalogo del Fondo Diego Valeri FV8).

Partendo dal concetto di poesia d'occasione, Valeri mette in luce la coerenza del percorso goethiano che "celebra col canto le libertà progressivamente conquistate dall'uomo Goethe sul suo tempo e sul suo ambiente e perciò, alla fine, su se medesimo". Vi ritrova "quel profondo accordo del sublime col familiare" che, come ha ripetuto spesso nei suoi interventi critici, è per lui la quintessenza del "classico". Queste pagine vogliono esprimere e comunicare la forza e l'"amore attivo della vita" che animano le poesie di Goethe, rendendolo universalmente umano, fratello degli antichi, lontano da "romantici vecchi e nuovi".

Particolarmente suggestiva l'analisi del *Canto a Maometto*: "Si osservi per esempio il *Canto a Maometto*. Quivi il discorso s'impone su una semplice metafora e si svolge in una vasta sinfonica allegoria, raffigurando il diffondersi e crescere di un'idea tra gli uomini come corso di un'acqua che nasce, ruscello, dalla montagna e, a mano a mano che scende, diventa fiume possente e irrefrenabile. Stupenda la nudità della parola che, mentre rappresenta al vivo la nuda realtà, suggerisce al lettore il senso recondito scoperto in essa dal poeta; stupendamente rapido, impetuoso, il "crescendo" che soltanto alla fine si placa e si perde in un infinito di luce, di forza, di vita. Ben s'intende che ogni parola è stata rigorosamente scelta e saggiata dal poeta secondo il principio di necessità. Tuttavia questo controllo critico (autocritico) non si avverte mai: il canto fluisce proprio come un'acqua di fonte, "ch'alta vena preme". Quanto si è ora accennato a proposito del *Maometto* potrebbe, del resto, essere ripetuto a qualificazione di tutta la lirica goethiana, nelle sue vivide e intense espressioni."

### **Riferimenti bibliografici**

[1937] Goethe tradotto da Diego Valeri, in "Meridiano di Roma", 15 agosto

[1942] Liriche tedesche, tradotte da Diego Valeri, Milano, All'insegna del pesce d'oro, Nuova serie letteraria

[1949] Liriche di Goethe. Traduzione di Diego Valeri, in "La Nuova Antologia", luglio

[1954] Johann Wolfgang Goethe, *50 Poesie*, tradotte da Diego Valeri, Firenze, Sansoni

[1957] Johann Wolfgang von Goethe, *Poesie*, tradotte da Giorgio Orelli, Milano, edizioni Mantovani

[1959] Lirici tedeschi, tradotti da Diego Valeri, Milano, Mondadori, Lo Specchio

[1964<sup>2</sup>] Lirici tedeschi, tradotti da Diego Valeri, Milano, Mondadori, Lo Specchio

[1967] Diego Valeri, Dante e Goethe, in *Convegno di studi danteschi Dante e la cultura tedesca*, atti raccolti da Lino Lazzarini, Padova, Tipografia Antoniana, pp. 199-204

[1974] Johann Wolfgang von Goethe, *Poesie*, a cura di Giorgio Orelli, Milano, Arnoldo Mondadori

[1979] Cesare Cases, Diego Valeri traduttore di poesia tedesca, in *Omaggio a Diego Valeri*, a cura di Ugo Fasolo, Atti del Convegno Internazionale promosso dall'associazione degli scrittori veneti, dalla Fondazione

Giorgio Cini, dall'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, Venezia, 26-27 novembre 1977, 1977, Firenze, Olschki, pp. 76-91

[2007] Pier Vincenzo Mengaldo, Diego Valeri traduttore di lirici francesi e tedeschi, in Diego Valeri e il Novecento. Atti del convegno di studi nel 30° anniversario della morte del poeta, Piove di Sacco, 25-26 novembre 2006, a cura di Gloria Manghetti, Padova, Esedra editrice, pp.87-94